

Il Piacere Della Lettura Stelle Perle E Mistero

Senza dubbio negli ultimi anni, serie televisive di successo, mentalisti e ipnotisti, Derren Brown per citare il più famoso, hanno risvegliato l'interesse per un particolare tipo di illusionismo detto mentalismo, rivisto in chiave moderna. In realtà la tecnica di cui tratta questo libro, la lettura a freddo o cold reading è qualcosa che esiste da molto tempo e può essere usata nel contesto del mentalismo moderno e anche da sola. Questo libro nasce dalle numerose richieste che abbiamo avuto da appassionati, professionisti e semplici curiosi che vogliono saperne di più di come funziona realmente la cold reading e imparare in maniera pratica ad usarla. Le tecniche che imparerai in questo libro non hanno nulla a che fare con i poteri psichici, con spiriti, simboli arcani, angeli e così via. La cold reading si basa su cose molto più concrete, come la psicologia e la scienza. Quel che ti verrà mostrato è come sfruttare i "punti ciechi" del nostro modo di pensare per generare l'effetto psichico, cioè per dare l'illusione di avere poteri di qualche tipo, che solo tu possiedi e che ti rendono in grado di leggere nella mente altrui. La lettura a freddo o cold reading (abbreviato c.r.) si rifà a tutto questo, e funziona da anni per i maghi e i cartomanti di tutto il mondo. Sei pronto a imparare come funziona? In questo ebook troverai : IntroduzioneCome funziona la cold readingCome fare una cold readingCome diventare un abile lettoreTecniche per ottenere informazioniTecniche per svelare i segretiTecniche per predire il futuroConclusioni

L'opera narra una storia d'amore, di una notte e di una vita intera, dei più grandi innamorati, uniti sotto la luna e dinanzi la Poesia. Parla dell'equilibrio stabile e immutabile nascosto dietro al corso dell'esistenza e rivelato apertamente nei disegni che compongono le stelle del cielo ogni notte. Essa è un punto d'incontro tra i frutti delle vite passate e il fertile campo che rappresentano le vite del nostro presente. 2020 anni fa, un uomo si è posto questo compito scendendo dal cielo e venendo in terra in mezzo agli uomini. Ora, 2020 anni dopo, un uomo andrà dalla terra fino in cielo per risanare l'incomprensione, nata dalla lontananza, tra uomini e stelle. La vita predispone il tutto per renderlo possibile. Come due attori sulla scena, la vita si servirà dei due più grandi innamorati "muovendo le redini" che gli permetteranno di riappacificare cielo e terra.

La sapiente guida di Antonio Prete ci accompagna con uno stile chiaro ed elegante nella lettura dello Zibaldone di Leopardi, in un volume divenuto un classico per gli studi leopardiani. Nelle pagine del poeta prende forma un dialogo assiduo tra il pensiero degli antichi e quello dei moderni, ed emergono con forza alcuni grandi temi che ci riguardano da vicino: la centralità del desiderio, la critica della civiltà, la distanza dalla natura, la ricordanza, il rapporto tra finitudine e infinito.

1422.34

"Vorrei cercare di aiutare il lettore ad accostarsi a quello che si definisce un 'classico' senza altro timore reverenziale, se non quello che dovrebbe essere sempre presente in chi si avvicina a un libro, con il desiderio di conoscerlo davvero." Con queste parole Giorgio De Rienzo introduce la sua analisi di alcuni dei grandi classici della letteratura italiana, dalla Divina Commedia al Decameron, da I Promessi Sposi a Le avventure di Pinocchio. La sua Guida ci insegna come smontare e rimontare un testo per analizzarlo in profondità, attraverso una metodologia che non solo ci aiuta nello studio dei mostri sacri della letteratura, ma ci fa

riflettere sul vero significato della lettura stessa. “La lettura di un libro si può legittimamente assimilare a una storia d’amore perché il leggere, se è riflessivo, comporta un incontro e un’intensa frequentazione”, scrive l’autore. “E una storia d’amore è sempre, o meglio dovrebbe essere sempre, di per sé, un’avventura della conoscenza.”

Singapore, anni '60: Paolo Ferrante viene ingaggiato come primo ufficiale su Jacaranda, un vecchio cargo malandato diretto in Mozambico. Tra il suo equipaggio raccogliaccio, guidato da un comandante duro e incompetente, aleggiano inimicizie, segreti e connivenze; a esacerbare le tensioni la presenza di una giovane donna, secondo ufficiale e figlia dell’armatore. Nel bel mezzo dell’oceano una scoperta inattesa costringe Paolo a confrontarsi con una proposta pericolosa che lo mette di fronte alla necessità di scegliere tra la l’etica professionale e la fedeltà alla propria coscienza. Il mare con la sua forza travolgente mette a nudo i segreti, scardina i piani e annulla i compromessi in un romanzo avvincente che cattura il lettore e lo tiene con il fiato sospeso fino all’imprevedibile conclusione.

In un’elegante edizione cartonata, il volume raccoglie i commenti dell’illustre biblista ai quattro Vangeli, oggetti di alcuni cicli di conferenze tenute al Centro culturale San Fedele di Milano. L’ideale per un regalo di qualità.

Dido sine veste rappresenta un autonomo sviluppo delle più recenti acquisizioni ermeneutiche inerenti forma e strategia del linguaggio virgiliano. In particolare, il saggio esamina la “doppia scrittura” di Virgilio, anche con ricorso alla imitatio esplicativa svolta da contemporanei quali Ovidio e Silio Italico. Costruito con metodo interdisciplinare, ovvero con riguardo a più ambiti speculativi (letterario, storico, politico, religioso), in Dido sine veste vengono ricercati i punti di contatto tra la Didone, Eroina virgiliana, e il personaggio storico della fondatrice di Cartagine. La tesi centrale si innesta sullo scenario ermeneutico che teorizza (sotto forma di linguaggio mediato) la più profonda contestazione del regime augusteo da parte di Virgilio: Didone rappresenterebbe il più alto livello di incarnazione letteraria dell’Autore, assumendo la funzione di Eroe principale del Poema. La ricerca sulle aporie testuali e sulle regole di narrazione conduce altresì verso una drastica confutazione: il noto suicidio della Regina virgiliana non si concretizzerebbe, e in luogo di questo si svilupperebbe la catabasi epica del personaggio. Tale esito, che risulta in apparenza inedito e assai ardito, è invece proposto quale esplicitazione filologica di posizioni già assunte, in forma mediata, da insigni artisti e letterati moderni, risultando altresì coerente con il quadro storiografico giudicato più plausibile. L’opera, salvo revisioni minime, è stata composta tra il 2001 e il 2007, parallelamente a Didone Liberata.

La letteratura per l’infanzia, soprattutto nel corso degli ultimi decenni, ha acquisito una identità disciplinare ben precisa e poliedrica. Rappresenta da un lato un ambito in evidente espansione editoriale e dall’altro lato un campo polisemico di ricerca. È certamente una fonte sia per la ricostruzione della storia della società e della cultura di ieri e di oggi, sia dei processi e delle pratiche formative dell’infanzia e dell’adolescenza. La letteratura per l’infanzia, tuttavia, si propone anche come un campo di studio e di ricerca complesso e variegato. Se è fonte storica ha anche una connotazione didattico-metodologica in quanto a pratiche di lettura e conseguentemente di formazione dell’immaginario individuale e collettivo. Nel volume il rapporto tra letteratura e pedagogia, storia e società viene affrontato attraverso alcuni zoom sui classici, tra gli altri da Collodi a Dickens, da Anguissola a Lindgren, a Dahl, sino al linguaggio poetico di Zanzotto in un’ottica di proposta di rilettura critica e motivazionale da parte dei più noti studiosi italiani.

ono tante le domande che l’uomo si è fatto nel corso della storia osservando il cielo. Quante sono le stelle? Che cos’è una cometa? Cosa c’è oltre il Sistema Solare? Possiamo viaggiare verso altri pianeti? A molte di queste, oggi, siamo in grado di dare una risposta! Sfoglia

l'atlante ricco di interessanti informazioni e soddisfa tutti i tuoi interrogativi sullo Spazio! Un atlante di facile lettura che, grazie a un'impostazione domanda-risposta, stimola la curiosità, la capacità di analisi e il pensiero indipendente. Età di lettura: da 6 anni. Con "Le ricette per il piacere di una vita sbagliata" - un libro scritto dopo il precedente intitolato "Il passato ritorna" - l'autore prosegue la sua serie di racconti brasiliani. Questa volta il romanzo è incentrato su un uomo la cui vita egli si accorge essere stata senza senso: "una vita sbagliata ma vissuta con piacere" come spesso dice di se stesso Emanuele Russo, il protagonista italiano di queste pagine colme di ricordi e riflessioni talvolta un poco amari addolciti, solamente, dalle ricette della cucina tramandategli dalla famiglia di origine. Quali siano gli ingredienti giusti sarà il lettore a deciderlo leggendo le pagine che Learco ha voluto scrivere per lui. Più che un ricettario di cucina, come apparentemente potrebbe sembrare, il romanzo rappresenta un insieme di vivaci colori spremuti sulla tavolozza di una seconda vita brasiliana di Emanuele, pittore per vocazione missionaria a fin di bene, che Learco ha voluto raccontarci dalla cucina del protagonista, sotto forma di diario. Per Emanuele Russo, personaggio immaginario, il Brasile rappresenta l'ultima opportunità d'essere, se non felice, almeno un pensionato sereno lontano dagli assilli di un mondo europeo lasciato alle proprie spalle senza troppi rimpianti ma un appuntamento, inderogabile, con il destino lo attende. Il finale del romanzo non potrà che stupire il lettore che dovrà attendere di leggerlo nelle ultime pagine ed è questo il consiglio dell'editore

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

"Le bolle stavano turbinando tutto intorno a me e massaggiavano il mio corpo ... Mentre me la godevo in questo fantastico bagno di bolle, i miei occhi si fecero pesanti e mi lasciai trasportare in un dormiveglia sublimamente estatico". Così inizia l'incontro di Alfie con una vasca da bagno eccezionale e rivelatrice, acquistata da un vicino misterioso di nome Al. L'Enigma di Einstein, ovvero buchi neri nel mio bagno di schiuma, racconta la storia della teoria della gravitazione, dai suoi primordi fino agli ultimi sviluppi in astrofisica, focalizzandosi sulla teoria della relatività generale di Albert Einstein e sulla fisica dei buchi neri. Tramite conversazioni avvincenti e diagrammi scarabocchiati su tovaglioli di carta, si susseguono a ruota i rudimenti della relatività, dello

spazio-tempo e di molti aspetti della fisica moderna. In scenette narrate con abilità pedagogica e notevole talento letterario, il lettore s'imbatte nelle lezioni informali che un astrofisico cosmopolita tiene al suo amico Alfie, organizzatore free lance di progetti di ricerca. Unitevi al divertimento intellettuale ed emozionatevi con le idee spumeggianti, mentre con la fantasia vi godete un rilassante bagno in questa vasca magica!

Un libro sugli Alberi e sugli Angeli ha il suo importante senso. Gli Alberi sono ponti tra la terra e il cielo e non potrebbe che essere così: essi, infatti, permettono la vita sulla terra, consentono agli esseri viventi di respirare. Gli Angeli, invece, vivono accanto a noi per proteggerci e per aiutarci ad evolvere, sostenendoci in questa difficile avventura che è la vita. Entrambi collaborano affinché la nostra esistenza possa svolgersi al meglio. Tuttavia, come non riusciamo a percepire gli Alberi, così non ascoltiamo gli Angeli e perdiamo l'occasione di scambiare un amore che ha una vibrazione elevatissima e di cui c'è un enorme bisogno, insieme alla comprensione e alla compassione, sulla terra. Ebbene, gli Alberi e gli Angeli ci possono insegnare ad amare. In questo libro desidero raccontare le mie vicende, perché da più di quindici anni parlo con gli Angeli e con gli Alberi, oltre ad insegnare a farlo, e credo che questa esperienza meriti di essere diffusa, soprattutto perché è un messaggio di amore, quell'amore incondizionato che tutti vorremmo raggiungere sulla terra, ma, dal momento che è così puro, sembra possibile solo con esseri di luce o con la natura. Grazie all'edizione critica e ai tanti studi sulla raccolta, gli ultimi decenni hanno registrato una profonda e spesso radicale riconsiderazione di Myrica e del profilo complessivo di Giovanni Pascoli. Carla Chiummo fa il punto su questa rilettura e capovolge il luogo comune del vecchio – e pur a suo tempo meritorio – giudizio critico che definiva Pascoli protagonista di una 'rivoluzione inconsapevole', ricostruendo le ragioni poetiche, tematiche e stilistiche per cui sarebbe molto più opportuno parlare invece di una 'rivoluzione consapevole'. Il volume prende in esame la lunga composizione, dal 1886 al 1911, dell'opera, la sua struttura, i temi e i personaggi, la lingua e lo stile, e guida lo studente a una lettura aggiornata della più nota raccolta poetica di Giovanni Pascoli.

In un hotel del genere gli ospiti dovrebbero essere vagabondi dell'anima, coloro che ancora gironzolano alla ricerca di sé, senza troppa arte né parte. «C'è un primo piano, nel quale l'ospite è ancora spaesato e incerto su cosa fare. E un secondo piano dove lo smarrimento si popola di mostri. E un terzo piano in cui l'ospite cerca la forza di reagire e prende le misure di ciò che lo circonda. E un quarto piano in cui l'ospite raggiunge una forma di consapevolezza che gli consente l'accesso al tetto dal quale tornare a vedere un po' di luce, quelle stelle che l'albergo non ha». Un viaggio tra vita e letteratura all'interno di un insolito albergo.

Una rilettura complessiva dell'opera del più grande autore italiano del secondo Ottocento, che prende in esame per la prima volta il rapporto fra autobiografia e invenzione romanzesca. Ne emerge un profilo originale: Verga non è né il 'primitivo' caro alla prima critica idealistica, né un romantico che si smemora alla ricerca delle origini e narra antiche saghe popolari. È uno scrittore che si confronta con la modernità, con il progresso, con la civiltà metropolitana, e da questa soglia si volta a considerare con distacco e malinconia un mondo provinciale già in decomposizione.

Un saggio su un gigante della letteratura, Conrad: il libro ha per oggetto l'intera opera narrativa dello scrittore; non è un testo

scolastico, tuttavia di ogni romanzo e racconto offre trama, sostanza tematica, relazioni biografiche e storiche, fortuna critica. Il pubblico a cui il libro si rivolge è quello di chi ama la letteratura e di chi in libreria cerca anche l'avventura, intesa in questo caso come l'evasione nel meraviglioso, che la letteratura consente. Il libro è un'immersione nell'opera di Conrad: un viaggio che l'autore indica come una via possibile per conoscere le radici della nostra cultura, in relazione alle tensioni del nostro tempo. Per il lettore è un'esplorazione nei luoghi dell'immaginario, un itinerario nella realtà e nel mito.

In these inspiring essays about why we read, Proust explores all the pleasures and trials that we take from books, as well as explaining the beauty of Ruskin and his work, and the joys of losing yourself in literature as a child. Throughout history, some books have changed the world. They have transformed the way we see ourselves – and each other. They have inspired debate, dissent, war and revolution. They have enlightened, outraged, provoked and comforted. They have enriched lives – and destroyed them. Now Penguin brings you the works of the great thinkers, pioneers, radicals and visionaries whose ideas shook civilization and helped make us who we are.

Partimmo immediatamente alla volta della campagna, i piedi tra le zolle. «Cosa cerchiamo maestro?», mi chiese Shiva. I disegni dei bambini nati in pianura raccontano una terra senza cielo. Sul foglio Fabriano lo lasciano bianco. Non c'è un colore per dipingere la nebbia, signora della Val Padana. Lo sanno bene i maestri di campagna come me, nati e cresciuti in questa terra di polenta, cotechini e antiche cascine, oggi abitate da mungitori con il turbante colorato, arrivati dall'India per salvare il Grana Padano. Siamo il popolo che ha fatto del porco il proprio re. Siamo genti che continuano a benedire la gola per la festa di San Biagio e a raccontare ai bambini la storia dei giorni della Merla. Questo è un viaggio tra i profumi delle osterie e gli odori dei fast food indiani e cinesi che hanno preso il posto delle botteghe. Racconti dettati dal ritmo delle stagioni, storie d'un tempo che si mescolano con le lingue dei nuovi popoli della pianura.

Tim ed i suoi amici scoprono a loro spese di non dover contraddire il Game Master, e soprattutto di non prenderlo in giro per il suo mantello. Bevono come spugne, cercando di spazzare via la tristezza, rifugiandosi in un gioco fantasy, dove ridono come matti. L'attimo dopo, sono in un carro trainato da cavalli, circondati da soldati armati di balestre, che li stanno minacciando. Ora Tim ha il fisico e la voce di una ragazza in età preadolescenziale. Dave si accorge di aver perso diversi centimetri in altezza, ma in qualche modo di aver guadagnato un'armatura e una barba che spacca i culi. Le orecchie di Julian sono lunghe ed appuntite in maniera ridicola. E Cooper... Beh, Cooper ha finalmente ricevuto un set completo di zanne, un paio di mani dotate di artigli, e un grave problema intestinale. Si accorge anche di avere una borsa con una testa mozzata all'interno - una testa che aveva tagliato quando ancora era tutto un gioco. Ora sì che è merda, e se vogliono sopravvivere, questi quattro amici dovranno ricorrere ai loro istinti più animaleschi, che neppure sapevano di avere, avendo sempre vissuto nel loro mondo fatto di fast food e consegne di pizza. Bisogna lottare, o fuggire, o provare a convincere le persone che tentano di ucciderli di come, in realtà, loro non esistano. Nel frattempo, un sadico game master se la gode nel mondo reale, mangiandosi il loro pollo fritto.

Scritto in inglese nel 1923 e tradotto in oltre venti lingue, Il Profeta è il capolavoro dello scrittore libanese Kahlil Gibran

(1883-1931). Con una scrittura incisiva e visionaria, il testo abbraccia i problemi fondamentali dell'esistenza, dall'amore al matrimonio, dai figli al lavoro, dal piacere alla bellezza, dalla religione alla morte. L'opera, qui proposta in una nuova traduzione, è accompagnata da una nota di lettura firmata da Jean-Louis Ska, uno dei maggiori esperti del mondo biblico e della letteratura. Opera di taglio storico-culturale, il manuale illustra i testi, le correnti, i movimenti e gli autori più rappresentativi (da Beatrice di Nazareth ad Arnon Grunberg) della letteratura in lingua neerlandese, integrando e ampliando il tradizionale apporto degli studi letterari con le interazioni provenienti da arti figurative e performative, musica, architettura, religione, politica e movimenti sociali. Un viaggio che inizia nel Medioevo neerlandese, alla scoperta della ricchezza mistica, devozionale e artistica di una civiltà urbana proto-borghese a cavallo tra mondo romanzo e germanico, per proseguire con l'esplosione dei commerci e la rivoluzione teatrale, scientifica e filosofica del Secolo d'Oro e approdare infine a quel laboratorio politico, sociale e culturale che i Paesi Bassi e il Belgio rappresentano da due secoli a questa parte. Lo sguardo interculturale rivela infine preziose interconnessioni tra i Paesi Bassi, le Fiandre, l'Italia, il resto del continente europeo e le ex-colonie, senza dimenticare gli apporti delle numerose ondate migratorie verso questo dinamico angolo d'Europa. Il testo, pensato in primo luogo per gli studenti di lingua e letteratura, si rivolge anche agli specialisti di altre discipline alla ricerca di collegamenti con la cultura neerlandese e ai numerosi appassionati dell'universo culturale dei Paesi Bassi e delle Fiandre.

Il secolo dei media è innanzitutto un libro di storia, che si interroga e fornisce sulla crescita ininterrotta degli strumenti di comunicazione, dei messaggi che circolano, della dipendenza individuale e collettiva dalle reti. Tutti i media sono stati "nuovi" prima di radicarsi nella vita sociale, tutti hanno richiesto adattamenti progressivi e spesso inconsapevoli, plasmando nuovi riti e ridefinendo le relazioni e le forme degli scambi. Ma l'analisi va più a fondo, e il libro getta lo sguardo sulla caduta imprevedibile e non spiegata di tabù che sembravano incrollabili, con il diffondersi quasi illimitato della pornografia e il declino del giuramento, sull'emergere di miti e riti "a bassa intensità" nell'apparente banalità di molti consumi, culturali o non; sulla lunga durata di generi e forme culturali nati con il Novecento ma che sembrano rispondere a bisogni "naturali" della persona: dalle passioni collettive degli sport di massa alla musica leggera che fa da colonna sonora allo svago come ai viaggi e per molti anche al lavoro. Nonostante l'informazione e i media superino la nostra capacità di disporne, la comunicazione non basta mai. Da feticci del Novecento a "meticci" del nuovo millennio, la radio, il cinema, la televisione sono venuti così a integrarsi nel sincretismo ipertecnologico di cui Peppino Ortoleva, storico e pioniere dei media studies in Italia, traccia le radici e propone un'interpretazione approfondita e innovativa.

La lettura è un'esperienza formativa che incide positivamente sullo sviluppo armonico e completo del bambino, infatti stimola varie e diverse competenze - cognitiva, linguistica, affettiva, emotiva - e svolge un ruolo prealfabetizzante utile per affrontare in futuro la lettura vera e propria. Nei servizi educativi per l'infanzia l'attività di lettura non deve però essere svolta con lo scopo di anticipare l'approccio alla lettura in quanto tale, ma deve cercare di seminare i presupposti alla lettura, facendo nascere nel piccolo interlocutore un interesse verso il libro e la voglia di leggere e ascoltare le storie. Compito delle educatrici e delle insegnanti è rendere coinvolgente e piacevole tale attività grazie

all'utilizzo di adeguate tecniche didattico-metodologiche, non costrittive ma di stimolo, rispondenti ai bisogni dei bambini. Questi ultimi, infatti, necessitano di adulti che sappiano scegliere i libri giusti e riescano a leggerli e raccontarli con consapevolezza e intenzionalità ma anche con sensibilità e leggerezza, in modo da alimentare e non spegnere il loro piacere di leggere. I modi di vivere il libro durante l'infanzia sono tanti: i piccoli possono far finta di leggere, guardare le figure, sfogliare le pagine, scoprire la magia delle illustrazioni, immergersi nell'ascolto di una voce narrante. La loro curiosità verso i libri è forte perché da essi escono infinite storie che offrono loro elementi che li riguardano in prima persona, nei quali si possono immedesimare e dai quali possono capire tanti aspetti che hanno a che fare con il mondo in cui vivono. Dunque lettura come gioco con cui divertirsi e risposta al desiderio di conoscenza dei bambini, didattica della lettura come buone pratiche basate su concetti teorici che ne legittimano la sostenibilità pedagogica, quindi frutto di una riflessività professionale.

Sir Peter Blake is considered to be one of the founding fathers of pop art, which emerged at the beginning of the 1950s in England. He designed the legendary cover for the Beatles album Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band, described by Walter Grasskamp as a 'pantheon of mass culture'. Blake is the quintessential English pop artist. His early work coined the name 'pop' for the art movement and he is considered a father figure for many British artists including Tracey Emin and Damien Hirst. The exhibition in the Levy Galerie is Peter Blake's first solo exhibition in a German gallery. The works on view date from 1956 to the present day, with an emphasis on his collages and illustrations. This exhibition also includes works featuring icons such as Marilyn Monroe, James Dean and Katharine Hepburn, together with Blake's latest collages, which pay homage to Kurt Schwitters. Published on the occasion of the exhibition Peter Blake: Collages and Works on Paper 1956 - 2008 at Levy Galerie Hamburg, November 2008 - January 2009, and at Galerie Lorenzelli Arte, Mailand, January - February 2009. English, German and Italian text.

[Copyright: 2818c27a4fc07cc46986da7a46b2cf3d](https://www.digitaleurope.com/collections/2818c27a4fc07cc46986da7a46b2cf3d)